

DEDUCIBILITA' DEGLI INTERESSI PASSIVI

a cura Nicola Gravina

§ 1. Premessa

Quest'anno il mod. Unico 2009 SC presenta un prospetto per comunicare al fisco la quota di interessi passivi indeducibili. La questione interessa le imprese commerciali e industriali tenute al pagamento dell'IReS che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 hanno sostenuto degli oneri finanziari. È necessario, quindi, che le imprese interessate seguano il seguente iter:

- verificare l'ammontare degli interessi attivi
- verificare l'ammontare degli interessi passivi
- verificare la presenza di eventuali interessi attratti dalle disposizioni dell'art. 96 TUIR
- calcolare il 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL) della gestione caratteristica.

§ 2. Interessi passivi e Unico 2009: casi pratici.

La regola generale afferma che si possono dedurre gli interessi passivi fino a concorrenza dell'ammontare di quelli attivi. L'eventuale eccedenza dei primi sui secondi è deducibile nei limiti del 30% del ROL della gestione caratteristica. Ovviamente ci sono delle eccezioni a quanto è affermato qui sopra, questo piccolo elaborato si propone di semplificare alcuni dei casi più frequenti che possono capitare.

Esempio 1:

Ammontare degli interessi attivi al 31/12	€ 1000
Ammontare degli interessi passivi al 31/12	€ 800
ROL	€ 20.000 (30% = 6.000)

Unico2009SC

RF 118	€ 800	€ 1.000	€ 800	

Il caso sopra illustrato è quello più semplice, infatti gli interessi passivi sono interamente deducibili nell'esercizio in quanto minori degli interessi attivi. Nella colonna 1 del rigo FR 118 si indicherà l'importo degli interessi passivi e nella colonna 2 dello stesso rigo comparirà l'importo degli interessi attivi annotati in bilancio, nella colonna 3 la deduzione ammessa, o meglio, come indicano le istruzioni per la compilazione del modello. "il minore importo tra quelli indicati nella colonna 1 e 2"

Esempio 2:

Ammontare degli interessi attivi al 31/12 € 1000
 Ammontare degli interessi passivi al 31/12 € 1800
 ROL € 20.000 (30% = € 6.000)

Unico2009SC

RF 118	€ 1.800	€ 1.000	€ 1.000	€ 800
RF 119	////	////	€ 20.000	€ 800

In questo caso l'ammontare degli interessi passivi è maggiore di quelli attivi. L'eccedenza è comunque deducibile perché non risulta essere superiore al 30% del ROL, è opportuno ricordare che le norme per l'esercizio 2008, prevedono che il limite del 30% può essere superato ma non oltre i 10.000 euro. Ne consegue che nella prima colonna del rigo RF118 viene riportato l'importo degli interessi passivi, nella seconda l'importo di quelli attivi e nella terza l'importo degli interessi passivi fino a concorrenza di quelli attivi, l'eccedenza (€ 800) viene indicata nella colonna successiva e poiché rientrano nel limite del 30% del ROL, nel rigo RF119, colonna 1, si indica proprio il ROL (€ 20.000) e nella colonna successiva € 800. Come si nota in questo specifico caso, tale eccedenza è interamente deducibile perché inferiore al 30% del Reddito Operativo Lordo.

Esempio 3:

Ammontare degli interessi attivi al 31/12 € 1000
 Ammontare degli interessi passivi al 31/12 € 11.800
 ROL € 20.000 (30% = € 6.000)

Unico2009SC

RF 118	€ 11.800	€ 1.000	€ 1.000	€ 10.800
RF 119	////	////	€ 20.000	€ 10.800

Anche in questo esempio si vede che gli interessi passivi pur essendo maggiori di quelli attivi possono essere considerati interamente deducibili in quanto l'eccedenza non supera i limiti imposti dalla legge per il 2008 (30% del ROL maggiorato di 10.000 euro), nel nostro caso € 6.000 + € 10.000. Infatti nel rigo RF118 si avrà: nella colonna 1 l'importo degli interessi passivi; nella colonna 2 l'importo di quelli attivi; nella colonna 3 "il minore importo tra quelli indicati nella colonna 1 e 2" e infine nella colonna 4 l'eccedenza degli interessi passivi su

quelli attivi. Nel rigo RG119, invece, nella colonna 1 si riporta l'intero ammontare del ROL (€ 20.000) in quella successiva la regola prescrive che si riporti il minore importo tra quello indicato nella colonna 4 del rigo RF118 e il 30% del ROL aumentato di 10.000 euro.

Esempio 4:

Ammontare degli interessi attivi al 31/12 € 600
 Ammontare degli interessi passivi al 31/12 € 18.500
 ROL € 20.000 (30% = € 6.000)
 Unico2009SC

RF 118	€ 18.500	€ 600	€ 600	€ 17.900
RF 119	////	////	€ 20000	€ 16.000
RF 120	///	///	///	///
RF 121	///	///	///	€ 1.900

Seguendo quanto già indicato per l'esempio n. 3, ecco cosa accadrebbe nel caso in cui l'impresa avendo fatto ricorso a un cospicuo finanziamento passivo si trova nella impossibilità di poter dedurre tutti gli interessi passivi – caso non del tutto isolato – poiché eccedono i limiti di legge. In quest'ultimo caso la eccedenza di € 1.900 è deducibile l'anno successivo sempreché il ROL sia "capiente".

È necessario a questo punto evidenziare che gli oneri assimilati agli interessi passivi ex art. 96 TUIR sono:

- finanziamenti fruttiferi dei soci;
- emissione di prestiti obbligazionari;
- contratti di leasing;
- rapporti contrattuali di natura finanziaria.

Occorre prestare attenzione perché bisogna far riferimento, per quanto riguarda gli oneri finanziari, alla causa che origina il rapporto contrattuale finanziario, visto che l'amministrazione finanziaria non si è ancora pronunciata con chiarezza in proposito.

Nicola Gravina
28 Aprile 2009